

IL PREMIER INCOMPIUTO

Dal decreto «salva-banche» al Jobs act, dalla legge sulla concorrenza al bonus per gli investimenti al Sud, il libro nero delle riforme annunciate da Matteo Renzi e poi mutilate o finite in un binario morto.

di Francesco Bisozzi



e «incompiute» di Matteo Renzi sono una sfilza. Caserme e stadi mai terminati questa volta però non c'entrano: sono invece i disegni di legge amputati da compromessi (il flop sulle unioni civili, per fare un esempio) o che si sono tradotti in cantieri aperti apparentemente senza sbocco. I risparmiatori dei quattro istituti di credito colpiti dal «salva-banche» ancora aspettano i decreti sugli indennizzi, più volte annunciati e poi rinviati. La depenalizzazione del reato di clandestinità è finita nel congelatore. La legge annuale sulla concorrenza si muove alla velocità di un bradipo. Poi manca la circolare dell'Agenzia delle Entrate che serve a far

scattare il bonus investimenti al Sud, come previsto dall'ultima legge di Stabilità. Quanto all'altro bonus, quello da 500 euro per i diciottenni che vogliono farsi una cultura, nemmeno per quello è la «volta buona». Mantenere le promesse non è così semplice. Il premier ne ha appena fatta un'altra, di promessa. Un piano da 2,5 miliardi di euro per la ricerca, in arrivo entro poche settimane. Sarà così?

Banche

Sul tabellone degli arrivi i provvedimenti per gli indennizzi dei risparmiatori di Banca Etruria, Carife, CariChieti e Banca Marche, sono segnalati in grave ritardo. A oltre tre mesi di distanza dal cosiddetto decreto «salva-banche», il governo ancora tentenna sui rimborsi. I tecnici si starebbero interrogando sui criteri da usare per distinguere i risparmiatori buoni da quelli cattivi. E intanto il tempo passa. «Chi è stato truffato riavrà i suoi soldi, ma tra quelle persone c'è anche chi ci speculava sopra», ha detto il premier Matteo Renzi a Barbara d'Urso durante la trasmissione *Domenica Live*.

Jobs act

L'Anpal è l'Agenzia nazionale delle politiche attive che aiuta chi ha perso il posto a trovarne uno nuovo. Ma non esiste nella realtà, solo sulla carta. Avrebbe dovuto vedere la luce all'inizio dell'anno (il presidente Maurizio Del Conte è stato nominato alla fine del 2015), invece se va bene entrerà in funzione tra aprile e maggio. Sul decreto attuativo, dopo l'okay della Ragioneria dello Stato, si deve esprimere il Parlamento. Parliamo di un bel pezzo di Jobs act. Senza le politiche attive, tramite cui favorire percorsi formativi destinati a chi cerca impiego, quella del lavoro risulta una riforma a metà.

Concorrenza

La legge annuale sulla concorrenza non dovrebbe essere annuale? No, a quanto pare, visto che dopo oltre 350 giorni è ancora all'esame della commissione Industria del Senato. Ci sono in ballo una cinquantina di articoli per la tutela dei consumatori. Riguardano anche pensioni e assicurazioni auto. «È una sfida alle lobby» aveva tuonato il premier dopo che il ddl era stato approvato dal Consiglio dei ministri il 20 febbraio del 2015. Poi la

legge si è persa nelle paludi. Finito l'iter a Palazzo Madama, verrà ritrasmessa alla Camera per una terza lettura. A causa delle modifiche, già si profila assai diversa dalla versione originale.

Immigrazione

A gennaio pareva che al reato di clandestinità fossero rimaste poche ore da vivere, poi l'improvvisa retromarcia del governo. Palazzo Chigi non ha voluto urtare la sensibilità dei suoi alleati (il ministro dell'Interno Angelino Alfano aveva già ostacolato la misura prima di Natale) né tantomeno quella di un'opinione pubblica che è ancora sul chi va là quando si parla di sicurezza. Al palo anche la legge sulla riforma della cittadinanza, un'altra priorità del governo Renzi, dopo il sì della Camera a ottobre. Possibili nuovi ritocchi allo ius soli temperato per i figli degli immigrati.

Meridione

C'era una volta il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, un bonus che è ancora una promessa. La misura, istituita dalla legge di Stabilità, per tramutarsi in realtà necessita di una circolare che l'Agenzia delle Entrate avrebbe dovuto emanare entro febbraio e di cui tutt'ora non vi è traccia. Il credito d'imposta riguarda l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati alle imprese meridionali, ma (come al solito) mancherebbero le adeguate coperture. Nel frattempo, si è fatta primavera. Il ritardo rischia di incidere pesantemente sulla portata della misura nel 2016.

Pubblica amministrazione

La riforma della Pubblica amministrazione di fatto non ha ancora visto la luce. Gli undici decreti attuativi che a gennaio hanno ottenuto il via libera del Consiglio dei ministri, da quello anti-furbetti a quello sul taglio delle società partecipate, secondo quanto affermato dalla ministra Marianna Madia non arriveranno in *Gazzetta ufficiale* prima della fine di aprile. Speriamo bene. C'è tempo invece fino al 18 aprile per rendere operativo il decreto sul Nuovo codice degli appalti pubblici, che mette per esempio uno stop alle gare a massimo ribasso. E la lista delle incompiute? Per un elenco completo bisognerà pazientare perlomeno fino a giugno.

Terzo settore

Matteo Renzi aveva annunciato la Riforma del terzo settore il 12 aprile del 2014, ma dopo più di 600 giorni in Parlamento c'è chi ha perso le speranze. Il terzo settore, nonostante le parole del premier, che dice di ritenerlo il primo, fino a pochi giorni fa pareva destinato ad arrivare per ultimo. Poi, per scongiurare l'ennesima figuraccia, il governo ha deciso di battere un colpo. E, dopo mesi di melina, la commissione Affari costituzionali del Senato ha messo il turbo, così ora il provvedimento è atteso nell'aula della Camera per il voto finale il 16 marzo. Staremo a vedere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO

Tra l'euro pagato a tanti elettori napoletani dagli agit-prop della candidata renziana Valeria Valente per non fare votare Antonio Bassolino, e tra l'affluenza dimezzata a Roma rispetto al 2013, anche le ultime primarie di Matteo Renzi sono ormai ridotte a metà. Triste fine, per il «Rottamatore». Tanto che la sinistra del Pd ora gli vorrebbe dimezzare il doppio ruolo di premier e segretario.